

# LVCIO IL PONT. CLXVIII.

Creato del 1144. a' 12. di Marzo.



Idessa.

**L**VCIO Secondo Bolognese, & figliuolo di Alberto, prese in quel tempo il Pontificato, che venne in Italia la nuoua della rouina di Edessa. Questa è quella Città, nella quale, come nella sacra Scrittura si legge, mandò Tobia il figliuolo à Gabelo, e laquale fù da Thadeo Apostolo conuertita alla fede di Christo, e nella qual adorna delle reliquie di san Tomaso regnò quello Abagaro, che scriuendo al Saluator nostro, meritò d'hauerne per le mani di lui risposta. Quando Bernardo Abbate di Chiaraualle, e persona di gran santità, e dottrina intese questa perdita, & sirage de' nostri, tolse impresa, di animare, & essortare per lo bene della religione Christiana, e con messi, e con lettere tutti i Principi dell'Occidente perche prendessero contra Saracini la croce. Il che con effetto caldamente effettuò. Perloche Corrado Sueuo, che era dopo Lothario stato eletto Re de' Romani, si fece scrivere in questa militia di Christo. Mentre che si fa nella Francia, & nella Germania apparecchio per passare in Soria, Ryggiero, che vedea i Pontefici altroue volti, se ne ritornò potente in Italia, e vi ricuperò in breue, quanto già perduto vi hauea, senza ritrouar chi gli ostasse. Per la qual cosa accresciuto d'animo, e di forze, passò con vn'armata in Africa, e ne

Corrado fatto Imper. vò in Soria.